

IPOTESI DI CCI LIV.IV-VIII PER L'ANNO 2023

A seguito della convocazione per la sottoscrizione dell'**Ipotesi di CCI liv.IV-VIII per l'anno 2023**, nella giornata di ieri la FIR CISL ha ritenuto doveroso inviare una nota alla Presidente e al Direttore Generale per richiamare l'Amministrazione al rispetto di quanto precedentemente siglato lo scorso 8 febbraio in occasione della sottoscrizione dell'ipotesi contrattuale relativa all'anno 2022.

Nello specifico, attraverso un verbale di intesa sulle modalità di utilizzo del fondo di contrattazione per il CCNI 2023, i Vertici dell'Ente si erano impegnati a contrattare con le parti sociali, **l'incremento dell'indennità di ente mensile e l'indennità per i segretari amministrativi, nonché a rivedere integralmente l'impianto normativo ed economico delle indennità, con particolare riguardo all'assetto delle responsabilità per gli RSPP.**

Nel testo che ci è stato chiesto di sottoscrivere senza nessuna possibilità di discussione, veniva riproposto integralmente l'impianto sottoscritto per l'anno 2022, inserita la proposta di attivazione di una nuova procedura ex art.53 e rimandato ad un accordo successivo la definizione delle tipologie e dei criteri di distribuzione delle indennità di responsabilità di cui all'art.10 (il cosiddetto "fondino").

La FIR CISL non ha ritenuto opportuno dare seguito alla sottoscrizione, non condividendo il percorso scelto dall'Amministrazione di non trattare i vari istituti contrattuali che riguardano TUTTO IL PERSONALE DELL'ENTE: nel contempo, per salvaguardare la **proposta di attivazione della nuova procedura per le 196 progressioni economiche di cui all'art. 53** del CCNL 21.02.2002, è stato indicata all'Amministrazione l'alternativa di sottoscrivere un accordo stralcio (che comprendesse anche un incremento delle posizioni proposte).

La FIR CISL ha chiesto, inoltre, di procrastinare, alla prima occasione utile (prima della pausa estiva o immediatamente dopo), la discussione completa dei criteri per il riconoscimento di tutti gli altri istituti contrattuali legati al trattamento accessorio, che riguardano tutto il personale dei livelli IV-VIII (ivi compresi turni, straordinari, sedi disagiate, indennità di ente mensile e indennità varie), anche attraverso un accordo triennale 2023-25.

La risposta dell'Amministrazione, che non ci ha pienamente convinto, è stata quella di sottoscrivere il nuovo CCNI 2023 senza ulteriori modifiche e a latere un nuovo verbale di intesa, identico al precedente, con l'assunzione dell'impegno a valere dal 2024 (ovvero sostanzialmente rinviando, ancora una volta al futuro, impegni che dovevano essere già onorati in questa tornata contrattuale).

Manterremo alta l'attenzione e presseremo l'Amministrazione affinché la nuova procedura ex art.53 venga comunque espletata entro l'anno.

Allo stesso tempo, da settembre stresseremo l'avvio e la conclusione dei lavori relativi alla contrattazione integrativa per l'anno 2024 in modo che quanto sarà contrattato nelle sedi opportune venga applicato a partire dal 1.1.2024.

Roma, 11 luglio 2023

Per il Coordinamento CNR

Alessandro Anzini
Giuseppe Gargiulo